

Informazioni sulla compilazione della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Si raccomanda la puntuale e corretta compilazione della Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 al fine della dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi giuridici e finanziari previsti dai modelli di accreditamento regionali. Il modello di Dichiarazione Sostitutiva è unico per l'accREDITamento alla formazione ed ai servizi al lavoro. Si mette in evidenza che alcune dichiarazioni vanno rese e/o sono applicabili sono ad uno dei due sistemi di accREDITamento. Pertanto si chiede particolare attenzione nella compilazione di quanto viene dichiarato.

Si specifica che l'amministrazione regionale si riserva ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 il diritto di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni. In caso di dichiarazione non veritiera, si mette in evidenza che l'Ente rappresentato dal sottoscrittore di tale dichiarazione avrà delle conseguenze in tema di accREDITamento ed il sottoscrittore della dichiarazione potrà essere denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Per tale ragione, prima della sottoscrizione della Dichiarazione sostitutiva, si raccomanda di richiedere una visura della posizione di ciascun legale rappresentante dell'ente presso l'autorità competente. In particolare, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 313/2002, la persona interessata può effettuare una visura presso l'Ufficio del Casellario giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lei riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati ai sensi degli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 dello stesso D.P.R. n. 313/2002.

Persona fisica che sottoscrive la dichiarazione sostitutiva

La dichiarazione deve essere compilata per il rappresentante legale dell'ente e per tutti gli altri soggetti muniti di legale rappresentanza dell'Ente che possano impegnare l'ente verso l'esterno (ad esempio: direttori, dirigenti, amministratori, soci accomandatari, procuratori). La dichiarazione deve essere sottoscritta dalla persona fisica indicata nella dichiarazione stessa.

Quando il soggetto sottoscrive la dichiarazione sostitutiva dichiara quanto segue:

Punto a) non assoggettamento a fallimento: alla data della sottoscrizione della dichiarazione l'ente non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale.

Punto b) assenza di condanne penali nei confronti del legale rappresentante e di tutte le persone munite di potere di rappresentanza: l'ente deve indicare tutti i soggetti muniti di rappresentanza che possono impegnare l'ente all'esterno. La dichiarazione di assenza di sentenze di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale deve essere relativa a tutti i soggetti muniti del potere di rappresentanza dell'ente, non solo al legale rappresentante che sottoscrive la dichiarazione sostitutiva. Per gli enti accREDITati ai servizi al lavoro devono essere indicate anche sentenze di condanna anche non definitive.

Punto b) presenza di condanne penali: nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o i soggetti muniti del potere di rappresentanza abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato (anche non definitiva, solo

per gli accreditati ai servizi al lavoro), decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale dovranno riportare le informazioni ivi richieste che saranno oggetto di valutazione da parte della Regione. Nel caso anche uno solo dei rappresentati legali abbia subito condanne viene a mancare uno dei requisiti previsti dal modello di accreditamento con le conseguenze previste dalla normativa vigente.

La valutazione in merito all'incidenza sulla "moralità professionale" della condanna (anche non definitiva, **solo** per gli enti accreditati ai servizi al lavoro) non è rimessa all'apprezzamento del soggetto dichiarante, ma alla valutazione esclusiva dell'Amministrazione regionale, pertanto nella presente dichiarazione devono essere indicate tutte le condanne subite.

Si invita a porre particolare attenzione a quanto segue:

- il sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva attesta l'assenza di sentenze di condanna penali non soltanto in riferimento a se stesso, ma anche in riferimento a tutti gli altri soggetti muniti del potere di rappresentanza, assumendosi la conseguente responsabilità. Pertanto, si invita il dichiarante a verificare l'effettiva assenza di condanne penali per i soggetti citati prima di sottoscrivere la dichiarazione, allo scopo di non incorrere alle conseguenze previste in caso di dichiarazione mendace;
- nei casi in cui sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione penale, in applicazione dell'art. 445, comma 2, c.p.p. e dell'art. 460, comma 5, c.p.p. essendo venuta meno la rilevanza penale delle stesse, è come se, riguardo le specifiche condanne, il soggetto non avesse avuto condanne a suo carico.

Punto c) rispetto della normativa in materia di contributi previdenziali e assistenziali: alla data della sottoscrizione della dichiarazione l'ente non deve aver commesso violazione, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana. Dovrà essere inserito, ai fini del controllo da parte della Regione, il numero di matricola INPS, e relativa sede, specificando se iscritta alla gestione ordinaria e/o separata ed il numero di matricola INAIL e relativa sede.

Nell'eventualità in cui l'ente non avesse una matricola INPS perché, ad esempio, privo di dipendenti si chiede di specificarlo nella dichiarazione, ovvero fosse iscritto ad altro ente previdenziale, si chiede di indicare denominazione e numero d'iscrizione.

Punto d) rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse: alla data della sottoscrizione della dichiarazione l'ente non deve aver commesso violazione, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana. Dovrà essere inserita, ai fini del controllo da parte della Regione, l'Agenzia delle entrate territorialmente competente.

Punto e) rispetto del contratto Collettivo di Lavoro: alla data della sottoscrizione della dichiarazione l'ente deve aver rispettato il Contratto Collettivo di Lavoro di riferimento per il personale alle proprie dipendenze e deve aver applicato il Contratto Collettivo per la formazione professionale in caso di accreditamento per l'ambito dell'Obbligo Formativo (applicabile solo per accreditati alla formazione).

Punto f) rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili: alla data della sottoscrizione della dichiarazione l'ente deve aver assolto agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui all'art. 3 della legge n. 36/1999, se dovuti. Dovrà essere inserito, ai fini del controllo da parte della Regione, il Centro per l'impiego territorialmente competente.

Punto g) rispetto dei requisiti soggettivo relativo all'adozione del modello organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001

Punto h) rispetto dei requisiti di cui ai punti 1.1, 1.1.2 e 2.1 del modello di accreditamento (solo per accreditati alla formazione)